

Avendita rinasce: servizi, comunità e resilienza nei borghi montani colpiti dal sisma

«Dagli indicatori alla visione: dai progetti dei GAL agli indicatori, dagli scenari al futuro dello sviluppo locale europeo»

Roma, 4 - 5 - 6 marzo 2026

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022

Regione: Umbria

GAL: Valle Umbra e Sibillini

Sottomisura: 19.2 (SM 7.4.1)

Ambito tematico: Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi, Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali

Beneficiari del finanziamento: Rappresentanti di interessi sociali locali (ad esempio, organizzazioni non governative, associazioni ambientali, sportive, locali, ecc.)

Tipologia di innovazione introdotta:

	di processo	-
	organizzativa e di governance	-
	di servizio	-
	sociale	X

Contributo pubblico:

€ 96.662,81

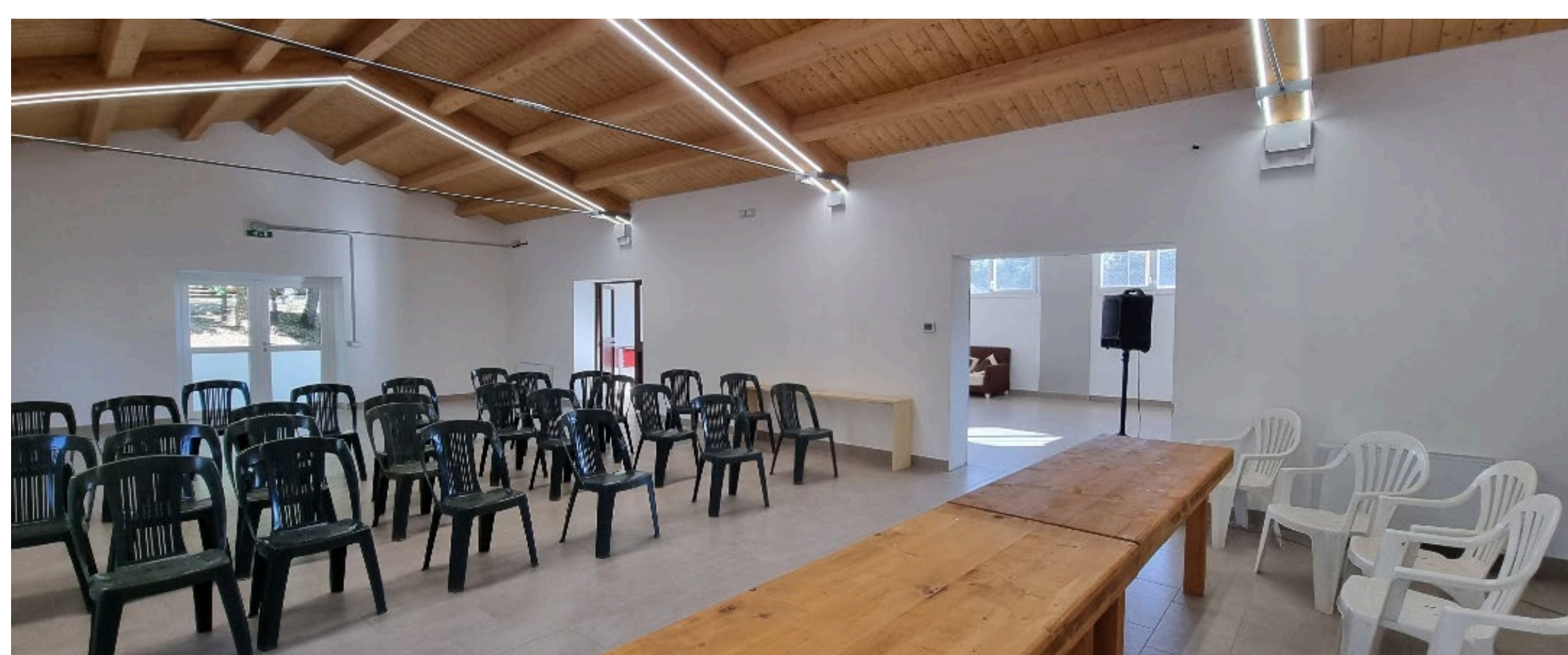
Modalità di attuazione:

A bando

Fabbisogni

Fabbisogni territoriali:

Il borgo montano di Avendita, frazione del Comune di Cascia in Valnerina (873 m s.l.m.), caratterizzato da insediamenti sparsi e popolazione dispersa, soffre della mancanza di spazi e servizi per l'aggregazione. L'inagibilità degli edifici già sede della Proloco, aggravata dall'isolamento seguito al sisma del 2016, aveva ridotto le occasioni di incontro. Il territorio viveva così un progressivo indebolimento e una crescente frammentazione sociale, in fase a rischio abbandono per le aree rurali.



Progetto

Descrizione:

Il progetto nasce da un'analisi partecipata dei bisogni territoriali, con il coinvolgimento di attori locali ed enti. Dopo incontri pubblici e definizione condivisa degli obiettivi tra Proloco e partner, il bando GAL è stato individuato come leva per la rinascita sociale. Ottenuto il contributo, sono stati ristrutturati due edifici multifunzionali. Conclusi i lavori, la Proloco ha attivato servizi, eventi culturali e sociali, ricostruendo relazioni e generando gli impatti attesi dal bando stesso.

Obiettivi principali:

Rafforzare le relazioni e la capacità di azione collettiva (stimolare partecipazione, cooperazione e capitale sociale per migliorare la governance e la capacità progettuale locale).

Destinatari:

Giovani; categorie fragili e migranti; popolazione delle zone montane (donne, giovani, anziani).

Risultati e trasferibilità

Risultati ottenuti:

Il progetto ha recuperato i fabbricati danneggiati dal sisma già sede delle attività della Proloco. Il ripristino degli spazi ha riattivato l'aggregazione sociale interrotta. Grazie alle sinergie locali, la Proloco ha rafforzato resilienza, coesione e motivazione a vivere in un territorio montano e marginale.

Replicabilità:

1. Avviare un'analisi partecipata dei bisogni dall'inizio (con associazioni, enti locali e cittadini).
2. Premiare e incentivare le sinergie tra attori pubblici e privati (modelli multifunzionali per generare servizi diversificati e integrati).
3. Investire nel recupero di spazi strategici e identitari.
4. Prevedere azioni di animazione territoriale, supportando la rete locale nella fase di avvio e consolidamento dei servizi.
5. Monitorare gli impatti sociali (oltre che infrastrutturali), valorizzando indicatori di coesione, resilienza e partecipazione.

Valore aggiunto LEADER:

Il bando premiava le sinergie tra operatori coinvolti, per rendere il progetto multifunzionale. La Proloco ha attivato collaborazioni con diversi attori locali avviando nuovi servizi di prevenzione, gestione delle emergenze e assistenza post-sisma. Ciò ha rafforzato l'integrazione sociale e ampliato i servizi alla popolazione.

Criticità:

Le principali hanno riguardato la gestione dei tempi amministrativi e di erogazione del contributo, non sempre allineati con le tempistiche del finanziamento bancario e con le dinamiche patrimoniali di una piccola associazione di volontariato (che vive delle quote sociali e di piccoli contributi pubblici e/o provenienti da donazioni e sponsorizzazione del sistema imprenditoriale locale). Questo ha comportato un significativo sforzo economico e organizzativo per una realtà associativa di piccole dimensioni.

